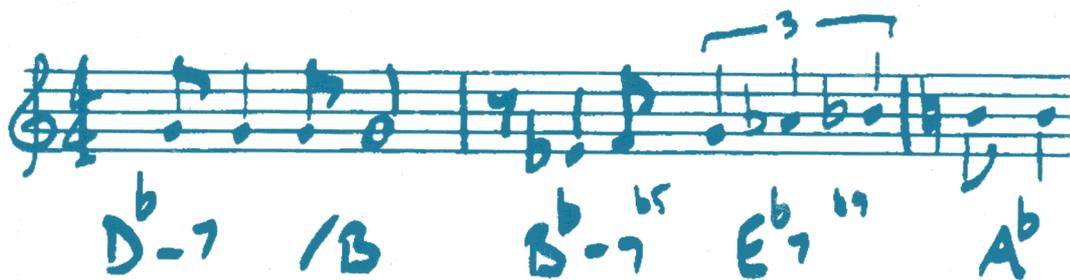


Amministrazione Provinciale di Foggia



PAROLE & MUSICA

idee jazz dal Sud italiano

ORSARA MUSICA

A.V.D.J. - S.I.S.M.A. - A.M.J. - T. Monk



ORSARA MUSICA

ANDJ (Associazione Napoletana Diffusione Jazz)

in collaborazione con:

SISMA (Società Italiana per lo Studio della Musica Afroamericana)

AMJ (Associazione nazionale Musicisti di Jazz)

Associazione T. Monk Campobasso

e con la partecipazione di:

Amministrazione provinciale di Foggia
(Assessorato pubblica istruzione)

presentano

“PAROLE E MUSICA - Idee jazz dal Sud italiano”

Sono molti i nomi di quei figli e nipoti di emigrati del Sud italiano che hanno fatto grande la storia del jazz; l'hanno fatta senza organizzazioni nazionali o comitati regionali, senza la consapevolezza di star creando una musica che sarebbe rimasta nella storia del nostro secolo.

L'hanno eseguita e divulgata rispettando solo la loro sensibilità senza metodi scritti e... senza basi "Aebersold"...

Nel frattempo è trascorso un secolo, il secolo del cinema, dell'affermazione della psicoanalisi; ma nemmeno il supporto dell'immagine proiettata o delle risposte scovate nei profondi meandri del nostro inconscio sono riusciti a rendere meno confusa la fine anche di questo secondo millennio.

Ed è in questo magma che si continua a parlare del divario sempre presente tra Nord e Sud nonostante se ne parli in tutta Italia con "parole (paroloni) e musica (sempre la stessa)" a cura dei nostri amministratori nazionali. Niente paura: non intendo partire con la solita solfa meridionalista; sto solo chiedendomi perché, nel nostro piccolo, è stato possibile produrre una pubblicazione come la presente e non un *Parole e Musica* nazionale.

Se dovessi dare delle risposte immediate insieme con gli amici di Orsara Musica potrei dire che i mezzi economici ed il tempo disponibile non avrebbero consentito un impegno maggiore; tuttavia noi dell'ANDJ non avremmo mai potuto affrontare 16 anni di organizzazione di scuola, concerti, orchestra ecc. se avessimo meditato sulla reale possibilità di esistere a Napoli. Per questo chiedo a tutti i lettori della presente: non c'è forse qualche altro problema? E questo qualcos'altro potrebbe essere un problema che anche noi, popolo del jazz italiano stiamo trascurando?

Perché al di fuori del mondo dei suoni siamo così sterili? Forse è un problema di metodo, di "tecnica", di codici che non riescono ad attraversare tutta la penisola: altrimenti come ci spieghiamo che l'ex comitato regionale siciliano, nei fatti dimessosi in massa dall'AMJ nazionale, sia riuscito a produrre due, dico due, CD di produzione locale, e che la risposta dell'AMJ, a distanza di tempo, sembra essere la realizzazione del più grande convegno nazionale nel punto più lontano della penisola, in area veneta?

Un celebre "filosofo" napoletano vivente, in una sua opera cinematografica di grande successo, ironizzò sulla credenza popolare napoletana di immaginare che un milanese prendesse il té al posto del caffè a colazione; chissà se nell'ex comitato regionale campano, invece di immaginare chissà cosa

sulle abitudini dei nostri colleghi d'oltre Roma, hanno mai provato ad invitare Giorgio Gaslini a colazione per vedere che faccia avrebbe fatto di fronte ad una zuppa di latte... A parte gli scherzi, mi chiedo perché riusciamo ad operare incredibili operazioni di sintesi nel linguaggio musicale, e non riusciamo ad intenderci sulle esigenze organizzative del quotidiano?

Naturalmente esistono tante risposte plausibili, ma le migliori credo siano quelle propositive, produttive e soprattutto che riguardino scambi paritari tra le attività delle organizzazioni già esistenti nel nostro paese; la proposta non è certamente originale, ma quando cominceremo a farlo con convinzione?

Dispensati dal prestarci con fiducia l'ultimo metodo sui "pattern" dal quale fare fotocopie, è possibile scambiarsi, non solo offrire, prodotti, attività ed esperienze didattiche, musicali e organizzative ricordando sempre che il suo "nemico" è la non realizzazione di un tentativo?

Siamo pronti per un futuro *Parole e Musica* nazionale per tentare di partecipare alla storia non solo musicale del nostro paese?

C'è chi ha detto che "scrivere la storia significa incasinare la geografia"; per tentarci bisogna fare ed immaginare senza quella memoria che porta solo rancori; il chi di prima ha anche detto che spesso "la memoria è l'immaginazione al contrario".

Questo appello è rivolto a tutti coloro i quali abbiano deciso di non emigrare senza credere che amare il jazz sia una esterofila presidenza onoraria esportando orchestre italiane di lingua napoletana... viviamo tempi veramente molto confusi!

Enzo Nini

ANDJ (Associazione Napoletana Diffusione Jazz)

ABCE Dⁿ (ENZO NINI)
10^{mm}

BE BOH?

Handwritten musical score for guitar, featuring ten staves of music with various chords and melodic lines. The chords are written above the notes, and the melodic lines are written below. The notation includes notes, rests, and accidentals.

Staff 1: Chords: F_A, E^o, A7, D-7, (G7), C-7, F7

Staff 2: Chords: B_b7, A-7, D7, G-7, C^o, F7

Staff 3: Chords: B_bΔ, A^o, D7, G-7, (E7), F-7, B_b7

Staff 4: Chords: E_b7, D-7, G7, C-7, F7, F[#]Δ, B_b7(9/11)

Staff 5: Chords: E-A, F[#]Δ, B_b7, E-A

Staff 6: Chords: CΔ, GΔ, D-7, A-7

Staff 7: Chords: A_b-7, D_b7, G_bΔ, C_bΔ

Staff 8: Chords: F-7, B_b7, E_b7, G-7, C7

Staff 9: Chords: F_A, E^o, A7, D-7, (G7), C-7, F7

Staff 10: Chords: B_b7, A-7, D7, G-7, G_bΔ(11)

sul Ferra x 2

1986

Enzo Nini

DOPIO SOGNO

ENZO
MINI

IMPROVVISAZIONE SO
AREE FORMALI
A B C B A B C B A B E eee

SOGNO #2

A G-7(Fvripio) 8

G-7(Fvripio) AbA (Lidial) % A7(alt)

% BbA #11 Fd %

F-7 G-7 % AbA

Ebd F-7/Eb C+7 F-maj7 %

B

SOGNO #5

ENZO MINI

C C F-7 Bb-7 Eb7 AbA DbA

D0 G7alt C- F- Bb7 EbA AbA

C-3 3 F- E0 A-7 D-7 G7 E-7 A7alt

D0 DbA C+7 Fd Cd Gsus4 G7

1994

ELMA MINI

JUST MARRIED (Enzo Nini)

1

The musical score for "Just Married" by Enzo Nini is presented in 4/4 time. It consists of four staves of music. The first staff begins with a double bar line and a repeat sign, followed by a melodic line with handwritten annotations: *B^b maj⁷*, *E^b-7*, *D^b mej⁷*, and *C₇ sus⁴*. The second staff continues the melody with chords: *Fmaj⁷/C*, *Cmaj⁷*, *C[#]maj⁷/C*, *Cmaj⁷*, and *Cm⁷/F*. The third staff features a series of chords: *Cmaj⁷*, *E^bm⁷*, *A^b7*, *Dm⁷*, *G⁷*, *F[#]m⁷(^b5)*, *B⁷*, and *G⁷*. The fourth staff contains *Em⁷*, *Fmaj⁷/E*, *Em⁷*, *Fmaj⁷/E*, *Em⁷*, and *1) Fmaj⁷ G⁷*. At the bottom of the fourth staff, there is a dashed line and the annotation *2) G⁷ G^b7 / F⁷*. The word "ritard." is written at the beginning of the fourth staff.